

Uva, Cassazione: “Nessun riscontro delle violenze”

Pubblicato: Giovedì 13 Febbraio 2020



Nessuna prova di violenza subita: «Anche volendo ammettere che Giuseppe Uva disse forse di essere stato percosso (senza dire da chi, ma preannunciando intenti vendicativi) o che urlò “assassini mi avete picchiato” fatto sta che **di quelle violenze fisiche non vi fu alcun riscontro**».

Leggi anche

- **Varese** – Dieci anni fa moriva Giuseppe Uva. La sorella: «Andiamo avanti»
- **Varese – Milano** – Giuseppe Uva, assolti tutti gli imputati in appello
- **Dossier uVA** – Tutto quel che c'è da sapere su Giuseppe Uva
- **Roma** – Uva, Cassazione respinge i ricorsi e conferma l'appello

Lo dicono i giudici della Cassazione secondo quanto riporta l'Adnkronos. Si tratta di alcuni stralci delle motivazioni alla base della decisione che lo scorso luglio scagionarono agenti e poliziotti dalle accuse di **omicidio preterintenzionale** e **sequestro di persona** ai danni dell'artigiano varesino morto nel febbraio 2008.

Scrivono i giudici della V sezione penale della Corte di Cassazione: “Nel caso di specie non vi fu alcuna violenza gratuita – sottolineano i giudici di piazza Cavour- se è vero che si rese necessario bloccare fisicamente Uva senza che poi risultassero visibili segni di sorta riconducibili ad afferramenti o immobilizzazioni”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it